

no 242

DETTI
MEMORABILI
DI
PERSONAGGI ILLVSTRI
Di Monfignor
GIOVANNI BOTERO;
Abate di S. Michele della Chiufa, &c.

Diuiſi in tre Parti.

AL SERENISSIMO
CARLO EMANVEL,
DVCA DI SAVOIA, &c.
Prencipe di Piamonte, &c.



In Torino, per Gio. Domenico Tarino. MDC

Con licenza de' Superiori.





AL SERENISSIMO

CARLO EMANVEL,
DVCA DI SAVOIA, &c.

Prencipe di Piamontè, &c.



ROY ANDOMI io co' Signo-
ri Prencipi, degnissimi figli-
uoli di V.A. Serenissima, nel-
l'amenissimo luogo di piace-
re del Rè Catolico, che si
chiama Arangiues, fui dal Signor Conte
di Lemos, Presidente all' hora del Con-
figlio dell'Indie, hoggi Vicerè di Na-
poli, cortesemente inuitato à gir seco, à
vedere parte di quell' amenità, & à pi-
gliar, per quei freschissimi, e delicatissimi
giardini, vn poco d'aria. Hauendo io ac-
cettato il fauore, entrai nella carrozza;
oue si trouarono anche e il Marchese del-

DEI DETTI
MEMORABILI

Del Signor

GIOVANNI BOTERO,
Abbate di San Michele della
Chiufa, &c.

LIBRO PRIMO.

Prencipe in man d'Iddio.



AL F O N S O, Rè di Napoli, fu d'animo religioso, e del culto diuino zelante molto. Stando vna volta egli alla Messa, si senti vn grandissimo terremoto, che tutta la chiesa conquassaua. Quini, se ben tutti gli altri fuggiuano, & à mettersi in sicuro attendeuano, esso stette saldo; e, non contento di ciò, fece stare anco forte il Sacerdote, che, per paura, voleua dall'altare partirsi; e volse, che il sacrificio continuasse. Dimandato poscia, per qual cagione, in vn tanto pericolo, non si fosse mosso, rispose con quelle parole dell'Ecclesiastico, Corda Regum in manu Dei sunt.

A

Grandezza